



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IIS - Istituto Istruzione Superiore
Giugliano Marconi Siderno

IL PARCO CHE VORREI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto nasce dall'esigenza dell'Istituto Marconi, di proporre attività che sappiano integrarsi e interagire col territorio, che sappiano affrontare e proporre il tema dell'integrazione contestualmente alla ricerca di ambiti di sapere veri e sperimentali, che sappiano orientare i ragazzi nell'organizzazione del proprio lavoro, che pongano la scuola al centro di attività che vedono convergere differenti azioni e interessi di differenti Enti pubblici e privati.

Se la scuola è l'ambiente in cui i ragazzi operano, instaurano rapporti, interagiscono con l'istituzione attraverso gli organismi preposti e le funzioni assegnate, è pur vero che questo è il primo gradino verso l'integrazione con la società, con l'ambiente circostante e le sue varie componenti. Operare nel territorio rappresenta un passaggio chiave, una necessità per affrontare ruoli, compiti e responsabilità di altro spessore, di altre caratteristiche.

Il progetto "Il Parco che vorrei", potrà usufruire di un finanziamento concesso dal Ministero dell'istruzione in collaborazione con quello dell'Ambiente, il progetto è uno dei 68 progetti ammessi su 239 domande presentate a livello nazionale. L'Istituto Marconi si propone come coordinatore e al tempo stesso come referente e servizio per la collettività, favorendo la compenetrazione del sapere scolastico nel tessuto urbano, e relazionandosi con le esigenze di un territorio e di una popolazione.

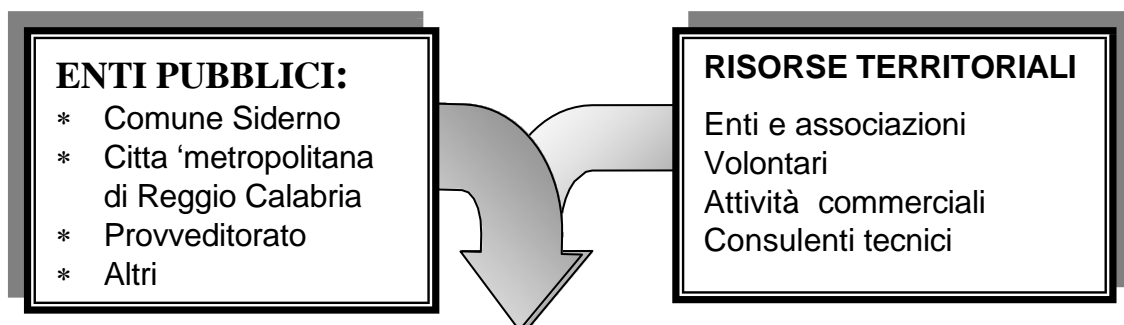
Nato dalla programmazione generale dell'attività di indirizzo, il progetto intende svilupparsi attraverso collaborazione di docenti, esperti, terzo settore e enti pubblici: Comune di Siderno, città metropolitana di Reggio Calabria, in primis, auspicando un successivo coinvolgimento di altri organismi pubblici e privati.

In pratica l'Istituto Marconi, intende riqualificare il Parco dell'istituto, valorizzando in particolare modo le aree sportive già presenti ma dismesse, garantendo per un tempo

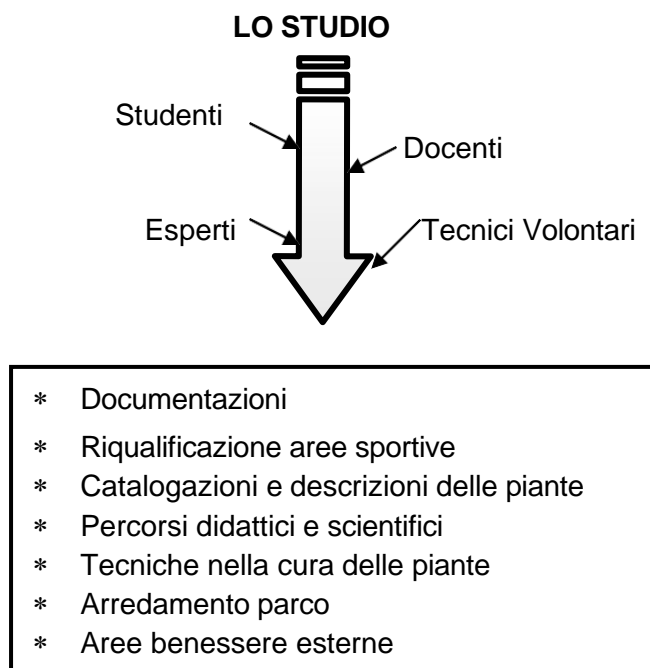
iniziale una serie di servizi di manutenzione ordinaria. A ciò, si aggiungeranno attività più specificamente scolastiche e di studio: Rilievo - riprogettazione del parco e degli spazi sportivi - censimento e catalogazione delle piante esistenti - attività di compostaggio - cura e studio dell'ambiente - studio delle varie tipologie di "parchi" - costruzione di nidi per ripopolamento - coltivazione di piante aromatiche, creazione di aree relax e successivamente l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi.

L'Istituto Marconi e i suoi studenti quindi si pone al servizio della collettività, garantendosi un ambito di studio e di ricerca ricco di spunti, di azioni e di prassi positive così da contestualizzare lo studio ed il sapere in un tessuto di conoscenze, di relazioni e di collaborazioni il più ampio possibile, per promuovere un percorso di salute, cultura e benessere.

STRUTTURA DEL PROGETTO

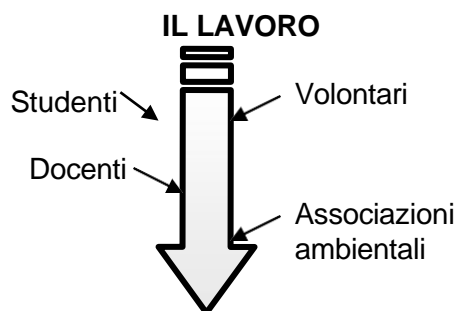


Se da una parte gli Enti Pubblici, dovrebbero garantire una adeguata disponibilità economica, dall'altra parte, la collaborazione con associazioni sportive e ambientali potrebbe favorire la realizzazione del progetto con interventi qualitativi e specialistici. La scuola quindi espande la sua area di intervento, arricchisce le sue competenze e si integra col tessuto urbano creando un osmotico scambio di saperi. Attraverso questa compresenza di più soggetti educativi, si potrebbero strutturare percorsi originali e ricchi di nuove opportunità.



Naturalmente non è secondario l'aspetto del lavoro, la partecipazione alla cura e alla manutenzione di un parco cittadino. In ciò non si osserva naturalmente una attività produttivistica, con impegni e scadenze quotidiane, ma un impegno e una partecipazione attenta e creativa, disposta a proporre e ricercare tecniche di intervento personali, a produrre attrezzi specifici, a curare il parco con un tocco di creatività personale. In questo tempo, in questo spazio si possono strutturare percorsi di autonomia, di manualità di strutturazione temporale e temporo-spaziale che si inseriscono nel contesto della classe, che integrano le attività di ognuno con le risorse di tutti i partecipanti recuperando così le positività di interventi specifici legati a percorsi individualizzati ma in contesti isolati per integrarli in una attività di ben più ampio respiro e di maggiori risorse.

Anche in ciò, l'incontro con altre figure adulte, il coinvolgimento in luogo pubblico e esposto a critiche esterne, la relazione destrutturata e informale con esterni ed esperti del settore, fa sì che il lavoro diventi incontro con una realtà prossima, dove la collaborazione ed il lavoro assumono connotati differenti.



MANUTENZIONE PARCO:

- * Taglio dell'erba e pulizia aiuole
- * Piantumazione piante ornamentali e aromatiche (angolo degli odori e dei profumi)
- * Piantumazione piccoli frutti (angolo dei sapori)
- * Cura spazio giochi (angolo dei colori)
- * Compostaggio e recupero completo del materiale organico
- * Recupero viali
- * Trapianto di zolle e ripristino aree verdi
- * Pulizia generale

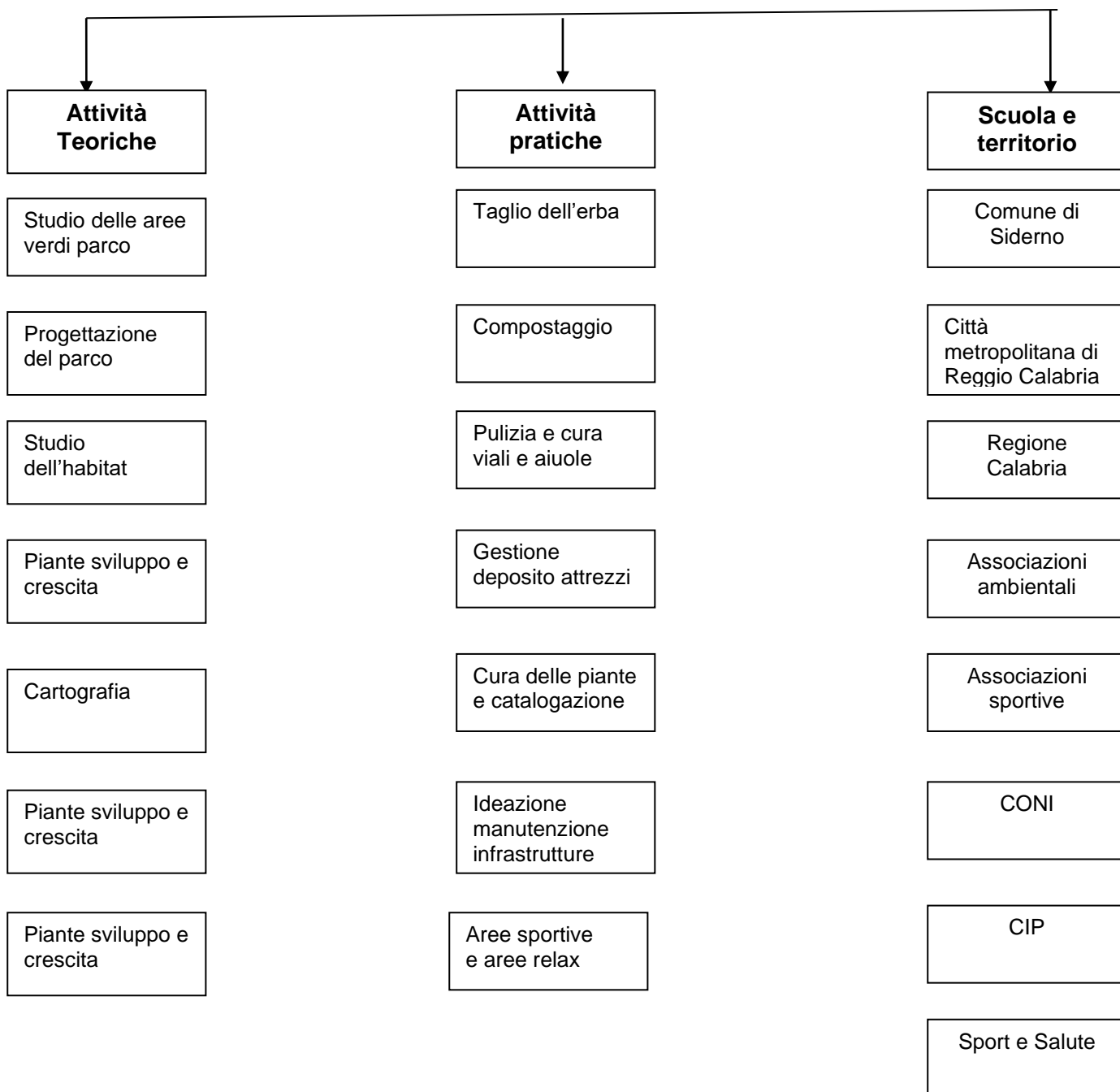
Anche in queste attività la scuola e i docenti, avranno la funzione e il compito di integrare i lavori, di coordinare e di organizzare volta per volta gli interventi. Per fare ciò ovviamente sarà necessario approntare un progetto esecutivo e stabilire le fasi degli interventi, le priorità e soprattutto formulare un'idea generale del progetto complessivo. Una serie di interventi quindi abbastanza nuovi e originali per permettere di attivare risorse collaterali e avviare progetti differenziati da proporre ad un pubblico di cittadini più allargato.

ATTIVITA' COLLATERALI



La collaborazione e la partecipazione degli enti pubblici al progetto, consentirà alla scuola di gestire e attivare risorse economiche per attività collaterali, per attivare e proporre differenti laboratori anche a classi non direttamente coinvolte nelle attività pratiche.

Il parco dell'Istituto Marconi, si trova in un contesto densamente urbanizzato, e facilmente raggiungibile anche da scuole di differente ordine e grado e potrebbe svolgere un importante ruolo per molti bambini durante le ore ludiche. L'incontro fra scuole quindi è d'obbligo, così come la collaborazione per dare l'avvio ad un lavoro che potrebbe assumere connotati interessanti per l'intera città di Siderno.



MACRO OBIETTIVI PRINCIPALI PER UNA PROGETTAZIONE PARTECIPATA:

1. PROGETTO EDUCATIVO SCOLASTICO

- * Strutturazione di percorsi didattici ed educativi collegati alla riqualificazione del parco sia sportivi che ambientali.
- * Integrazione di percorsi inclusivi per i quali si possono prevedere compiti e responsabilità ben definite.
- * Apertura del parco della scuola alla collettività e integrazione col territorio nella disponibilità ad accogliere critiche e suggerimenti e nella capacità di comunicare il progetto.

2. SCUOLA ED ENTI PUBBLICI

- * Apertura di nuovi rapporti con Enti Pubblici nella ricerca di spazi comuni di cooperazione.
- * Utilizzo e ottimizzazione delle risorse economiche per interventi diretti o collaterali.
- * Intervento sinergico fra differenti competenze sia scolastiche che territoriali.

3. SCUOLA E TERRITORIO

- * Collaborazione con Associazioni, Onlus o privati cittadini
- * Il territorio come oggetto di conoscenza e studio e fonte di esperienze significative.
- * Apertura di nuovi spazi strutturati nella città di Siderno a disposizione di tutti.
- * Promuovere e integrare il percorso di scuola del benessere
- * Promuovere manifestazioni sportive

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sapersi relazionare con il territorio, saper interagire con gli utenti del parco e descrivere la propria funzione.
- Saper interagire con i referenti volontari, riconoscerli e accettare il loro ruolo di esperti.
- Saper interagire con persone adulte nel rispetto delle consegne.
- Scoperta e strutturazione di un proprio ruolo nella collettività
- Saper collaborare con i compagni, accettare il proprio ruolo e la propria funzione e saper interagire su obiettivi.
- Educazione ecologica, rispetto e cura dell'ambiente.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

Nelle prospettive ampie di operatività che si offrono sia in termini quantitativi che qualitativi, in una prospettiva ampia di scuola del benessere e inclusiva, verranno strutturati percorsi e progetti individualizzati e calibrati specificamente nelle fasi attuative. La ricchezza e la complessità del progetto, prevede naturalmente disponibilità e mobilità sia organizzativa che progettuale, dovendo adattare le fasi operative a contingenze imprevedibili e non procrastinabili.

Al di là di differente coinvolgimento dei singoli docenti e di un allargamento ad altri contributi di altre discipline, verranno studiati e sviluppati percorsi di studio inerenti soprattutto allo studio delle materie scientifiche e tecnologiche

EDUCAZIONE SCIENTIFICA

- Conoscenza delle piante attraverso l'osservazione, lo studio, e la catalogazione
- Conoscenza delle fasi di crescita, osservazione dei cambiamenti e delle trasformazioni delle piante
- Cicli stagionali e prodotti delle piante
- Studio e osservazione delle erbe spontanee
- Conoscenza e applicazione di alcune tecniche di riproduzione
- Cura delle piante e dei fiori nelle varie stagioni
- Saper catalogare, leggere le differenze e organizzare lo spazio opportunamente
- Conoscere i principi fondamentali del rispetto del territorio
- Il compostaggio: organizzazione dello spazio, raccolta materiale, osservazione e controllo delle fasi di trasformazione del compost.
- Differenza tra parchi cittadini, di cintura urbana e naturali
- Studio dell'habitat per alcune specie di animali: osservazione delle abitudini, dell'alimentazione, e dell'interazione col parco e con le piante

EDUCAZIONE TECNOLOGICA

- Saper leggere una mappa o una carta topografica e orientarsi nello spazio.
- Saper riprodurre porzioni di parco e rilevare correttamente gli elementi costituenti
- Ideazione, progettazione e costruzione di alcune strutture di arredo del parco: nidi per uccelli, attrezzi specifici cartelli indicatori,
- Conoscenza di alcune tecniche di coltivazione e di cura delle piante.

- Conoscenza delle tecniche per il compostaggio per la produzione del compost
- Saper progettare parti del parco particolarmente utili per la creazione di aree relax e di socializzazione.

EDUCAZIONE MOTORIA

Nelle attività verranno coinvolte anche altre discipline, dall'Educazione motoria, all'Educazione Artistica soprattutto nelle attività di arredamento del parco in una ipotesi di percorso si potrebbero individuare alcune aree di intervento.

1. Corsa: Organizzare diversi percorsi per incoraggiare la corsa adatta a diverse età e livelli di abilità.
2. Camminata: Creare percorsi di camminata che includano salite, discese e terreni vari per stimolare l'attività fisica.
3. Allenamento a circuito: Installare stazioni di allenamento a circuito con esercizi come flessioni, squat, affondi, addominali, ecc., per un allenamento completo del corpo.
4. Yoga o Tai Chi: Organizzare aree per lo yoga o Tai Chi per migliorare la flessibilità, la forza e la calma mentale.
5. Percorsi per mountain bike: Creare percorsi adatti per la mountain bike con varie difficoltà e terreni.
6. Corsa ad ostacoli: Installare ostacoli per creare un percorso di corsa ad ostacoli che sfidi l'agilità e la resistenza.
7. Allenamento sulla sabbia: creare aree di sabbia per allenamenti che coinvolgono resistenza e forza, come corsa, salti e esercizi di resistenza.
8. Slackline: Installare una slackline per migliorare l'equilibrio e la coordinazione.
9. Realizzare un piccolo skatepark

Queste attività possono essere adattate in base allo spazio e alle risorse disponibili nel parco sportivo, nonché alle esigenze e agli interessi della comunità locale per la complessità di reperire dati o confronti con esperienze simili, la programmazione sarà suscettibile di variazione del corso dell'anno, soprattutto per quanto concerne le attività da approfondire nei momenti di studio.

METODOLOGIA

La complessità degli interventi, l'ambiente di studio e di lavoro particolarmente stimolante e la presenza di volontari e di esperti esterni alla scuola ma con funzioni e ruoli di rilievo nella strutturazione e conduzione delle attività, farà sì che il rapporto studente ambiente esterno si qualifichi in un contesto dove il rapporto con gli adulti divenga esso stesso un rapporto di crescita e di maturazione.

La correttezza, la fiducia, l'accettazione delle mansioni, l'attenzione alle indicazioni operative e alle osservazioni così come la predisposizione all'apprendimento, saranno valori indotti dalla natura stessa dell'intervento, dai bisogni e dalle necessità corrisposte.

La fase operativa e sperimentale di ogni attività, sarà comunque la fase centrale e di stimolo attorno alla quale si svilupperanno interessi e curiosità.

Il "fare" come necessità contingente per la conservazione e lo sviluppo qualitativo di un'area a verde pubblico, il "sapere" per contestualizzare l'esperienza in ambito scientifico – culturale, dove le risorse e le energie messe in campo sappiano verificare, controllare, riproporre e valutare il percorso da effettuare.

La possibilità di trovare esperti al di fuori dell'ambito scolastico, non fa che arricchire ed offrire maggiori risposte agli studenti, e soprattutto pone i ragazzi nella condizione di cercare e accettare insegnamenti ovunque esistano e ovunque ne riconoscano competenze.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Fasi organizzative per la realizzazione del progetto

1. Definizione dell'area e ideazione generale del progetto
2. Coinvolgimento Organi Scolastici, Docenti e studenti interessati e stesura di una bozza di progetto.
3. Convenzione con L'Ente proprietario del Parco città metropolitana di Reggio Calabria
4. Pubblicizzazione e coinvolgimento dei volontari (Enti o privati cittadini)
5. Riunione iniziale, indi bimestrali con i volontari, per la stesura e le verifiche del progetto complessivo.
6. Pianificazione della giornata "tipo" di lavoro con previsioni di variabilità legate alla situazione climatica.
7. Organizzazione delle classi coinvolte e degli accompagnatori.
8. Coinvolgimento di ragazzi e progettazione di percorsi individualizzati
9. Possibile coinvolgimento di altre classi per attività attinenti al progetto in corso.
10. Strutturazione e programmazione di eventuali attività complementari:
 - * Visite guidate alle varie tipologie di parchi.
 - * Informatica per la documentazione e l'archiviazione del materiale.
 - * Corso di fotografia e/o video per documentazione
 - * Organizzazione di attività sportive, manifestazioni, eventi
11. Programmazione di attività complementari nei periodi di cattivo tempo
 - * Raccolta e Schedatura delle piante
 - * Rielaborazione dei processi di crescita, di cura, di trasformazione delle piante.
 - * Cronologia e diario di tutte le attività
 - * Compostaggio: descrizione delle fasi di trasformazione
 - * Piante ed erbe aromatiche: studio e ricerca di utilizzazione
 - * Fiori e frutti: arte decorativa e arte culinaria.

TEMPI

Il progetto di base può adattarsi anno per anno alle differenti realtà che si presentino, arricchirsi di nuove idee e trasformarsi in rapporto alle presenze e alle collaborazioni.

Il percorso di studio-lavoro potrebbe orientarsi verso un ambito più specializzato di ricerca scientifica tanto da prevedere la progettazione e la realizzazione di un "Parco dei 5 sensi". Le attività realizzate nei primi anni potrebbero riguardare

- * Conservazione del manto erboso delle aiuole con taglio dell'erba settimanale
- * Ricostituzione manto erboso dopo la posa dei giochi nuovi.
- * Pulizia e recupero dei viali del parco
- * Studio, osservazione e catalogazione delle piante
- * Compostaggio; gestione, organizzazione, osservazione e studio. L'area si potrebbe collocare in un'area adibita al deposito di materiale organico vegetale
- * Ricostruzione e disegno della pianta del parco dettagliata, con riferimenti orientativi
- * Piantumazione di piante ornamentali e fiori in aree già predisposte o similari

A queste attività successivamente si potrebbero aggiungere e strutturare differenti percorsi per giungere alla strutturazione di un **parco dei 5 sensi**:

- * Piantumazione erbe ed essenze aromatiche (angolo dei profumi)
- * Messa a dimora di alberi per "piccoli frutti" (angolo dei sapori)
- * Tinteggiatura con colori vivaci e disegni appropriati di alcuni giochi per bambini nonché messa a dimora di fiori per creare macchie di colore (angolo della vista)
- * Pulizia e parziale ristrutturazione della fontana e di antichi cippi stradali direzionali (angolo del tatto)
- * Nidi per ripopolamento e mangiatoie (angolo dell'udito).
- * Strutturazione di un'area per un orto sperimentale
- * Catalogazione e descrizione delle piante e delle erbe aromatiche con ricerche in campo storico, geografico, alimentare, medico e culturale dell'uso di alcuni prodotti ricavati.
- * Cura e aggiornamento di un diario sulle attività effettuate.
- * Pubblicizzazione delle attività anche attraverso mostre annuali.
- * Produzione attraverso la tecnica di composizione con foglie secche, di diari, agende, segnalibri etc.
- * Studio e indagine del territorio da un punto di vista ecologico e ambientale.

- * Documentazione fotografica e predisposizione di reel
- * Predisposizione di percorsi espositivi da comunicare a ragazzi di altre classi.

Le attività nel parco verranno interrotte nei mesi di dicembre e gennaio e nei giorni climaticamente sfavorevoli. In tali giorni verranno teorizzate e rielaborate tutte le attività sperimentate nel parco. Anche le attività collaterali potrebbero stimolare impulsi differenti ma soprattutto le attività legate alle discipline letterarie potrebbero avere una importanza determinante

COSTI

Il progetto prevede una collaborazione stretta fra Scuola ed Enti Pubblici al fine di ottimizzare le risorse e pervenire a comuni e reciproci benefici. Vi possono così essere *risparmi di gestione* che si possono facilmente riassumere in:

- * Riciclo e riutilizzo materiale organico attraverso il compostaggio. Ciò consente una importante diminuzione di interventi esterni da parte di operatori ecologici per asportare fogliame e ramaglie varie.
- * La totale gestione del parco per quanto concerne la manutenzione ordinaria con decisivo miglioramento dello spazio pubblico, non può che ricadere in maniera positiva sulle finanze pubbliche.

Tali risparmi di gestione potrebbero ricadere in termini da concordare, sulla scuola sia per l'acquisto di materiale e attrezzatura sufficiente e completa per le attività pratiche, sia per l'attivazione di iniziativa che si ritenessero utili per i ragazzi e descritte precedentemente come "attività collaterali".

Tali rapporti con gli Enti preposti, nella fattispecie con il comune di Siderno permetterebbe di dare alla scuola sia una funzione sociale e di interesse pubblico sia di aprire nuovi canali di partecipazione e di finanziamento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al di là di quelle che possono essere le verifiche e le valutazioni caratteristiche della scuola, legate quindi al processo evolutivo del progetto e all'apprendimento /partecipazione dei ragazzi, vi è un aspetto nuovo e interessante che difficilmente entra a far parte del vissuto scolastico.

Lavorare nel territorio, produrre trasformazioni e instaurare un rapporto con esso, implica incontri, commenti, giudizi e valutazioni da parte di esterni, da parte di semplici curiosi o di utenti del parco, che raramente entrano a far parte di un percorso educativo per i ragazzi.

Ogni attività verrà giudicata con tempi propri di ogni singola disciplina di appartenenza e secondo criteri dell'insegnante di riferimento, ma la traccia, il vissuto che lascia, l'idea di fondo, il messaggio subliminale che comunque passa, dovrà essere sufficientemente ricco e strutturato perché la scuola possa incontrare realmente il territorio, pur in dimensioni di dialettica critica.

In tutto ciò i partecipanti imparano ad accettare critiche, valutazioni più o meno condivise, verifiche più o meno invadenti ma in forma dialettica, nella capacità che ognuno incontra nel comunicare e trasferire informazioni sul proprio operato, nel far passare l'idea di "buona prassi" di un lavoro culturale di progettazione partecipata.

RIFLESSIONI

L'esperienza del progetto, dovrebbe mettere in luce aspetti non sempre attesi da consuetudini relazionali scolastiche o relegati a compiti marginali e di secondaria importanza, e arricchire di nuovi incontri e nuovi contatti educativi.

È opportuno esaminare punto per punto gli aspetti nuovi emersi e prendere atto di nuovi ruoli e nuovi compiti che la scuola può rivestire.

1. L'aspetto di novità.

Una iniziativa scolastica territoriale, una iniziativa che abbia un valore di originalità e novità, una iniziativa che abbia comunque una visibilità e una ricaduta immediata di richiamo e di attenzioni, ottiene senza ricerca collaborazione inattese e ricche di spunti. Già dai primi contatti con l'Amministrazione Comunale di Siderno i giornali locali si interessarono all'iniziativa e con essi privati cittadini e varie Associazioni Ambientaliste con proposte e offerte di collaborazioni importanti e interessanti. Saper coordinare e sfruttare queste ricchezze non sarà compito semplice, ma vale tentare e sfruttare tutte le risorse spontanee che arricchiscono il parco dell'Istituto Marconi per una vera scuola del benessere.

2. Pubblicizzazione e rapporto con i mass media.

Un rapporto sia televisivo che cartaceo lineare e semplice, disponibile e attento alle finalità del lavoro, corretto nei suoi messaggi e puntuale nelle comunicazioni, permetterà di mantenere viva l'attenzione e con essa la disponibilità degli Enti Pubblici ed eventuali sponsor privati a partecipare alla collaborazione, queste mansioni di comunicazione potrebbero essere gestite direttamente dai ragazzi dell'istituto Marconi..

3. Rapporto con gli enti pubblici.

Nulla, in questo campo, deve essere dato per scontato; tutto è da ricostruire e far ripartire, tutto è da rinnovare e riapprovare con tempi pesanti e soprattutto discrepanti dai tempi scolastici. Sono rapporti nuovi e preziosi, con Assessorati di non competenza scolastica, rapporti che vanno attesi e stimolati e soprattutto rapporti che abbisognano di alleanze scolastiche forti, di scelte determinanti, di pratiche scolastiche di differente impatto culturale.

4. Organizzazione e gestione.

Per quanto il gruppo di coordinamento possa essere ricco e stimolante, per quanto le risorse siano esaustive e complete, sono comunque i ragazzi della scuola che dovrebbero farsi responsabili, e acquisire un ruolo differente, un ruolo che li porta ad organizzare, a coordinare Interagire e avere contatti con i volontari e i collaboratori, coordinare gli interventi delle Associazioni e proporre nuovi percorsi didattici ai propri compagni.

5. Rapporto con gli utenti del parco.

L'incontro con il pubblico, con la gente comune, con anziani a passeggio o genitori con i bimbi o anche con padroni di cagnolini di varie taglie e dimensioni irrispettosi e disattenti alle esigenze di tutti gli utenti del parco e ancor più verso i ragazzi, offrono uno spaccato di umanità che difficilmente si può ricreare in lezioni accademiche o discussioni scolastiche. Interagire con gli altri, con gli adulti, sostenere le proprie azioni e motivarle, accogliere suggerimenti o richiamare gli altri al rispetto del comune spazio pubblico, saper interpretare e vivere il proprio ruolo sia nel lavoro che nello studio, è una ricchezza che solamente l'incontro in spazi comuni, decontestualizzati e liberi di ogni possibile costrizione possono avvenire.

6. Integrazione e recupero.

Le opportunità offerte e i percorsi didattici proponibili, hanno una estensione tale da rispondere alle esigenze di tutti i ragazzi, arricchire il loro patrimonio esperienziale e proteggere le ricchezze, le aspirazioni, gli interessi e positività di ognuno. Le distinzioni di livello rimangono inopportune quando tutti hanno un contributo da offrire e una funzione da svolgere.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

“Sport di tutti - parchi” avviso pubblico per l’installazione di nuove aree attrezzate in cofinanziamento con i comuni

Il Progetto “SPORT DI TUTTI - Parchi” (di seguito, il “Progetto”) è un’iniziativa promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport, realizzata in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. (di seguito, le “Parti”).

Nell’ambito della convenzione sottoscritta fra le Parti, in data 6 luglio 2022, “per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori, attraverso il sostegno alla ripresa e al rilancio del sistema sportivo, per l’incremento dell’attività fisica e sportiva, l’inclusione e lo sviluppo sociale”, il Dipartimento ha stanziato in favore di Sport e salute S.p.A. delle risorse finanziarie, che le Parti hanno convenuto di impiegare predisponendo un Avviso Pubblico finalizzato a finanziare progettualità ricadenti nell’intervento denominato “SPORT DI TUTTI - Parchi” per la promozione dello sport all’aperto (di seguito, l’“Avviso”).

Il Progetto, nato dalla collaborazione tra Sport e salute S.p.A. (di seguito, “Sport e Salute”) e Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI, ha l’obiettivo di realizzare nuove aree attrezzate all’interno di parchi comunali pubblici o spiagge attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all’aperto a corpo libero.

I Comuni interessati alla realizzazione del Progetto, dovranno prevedere l’adozione delle aree attrezzate per un minimo di due annualità da parte di una Associazione Sportiva Dilettantistica o Società Sportiva Dilettantistica (di seguito, “ASD/SSD”) operante sul territorio, che assicuri la manutenzione delle aree in cambio dell’uso esclusivo delle stesse in alcune fasce orarie dei giorni della settimana, che saranno definite con il Comune.

Le linee di indirizzo e le azioni di coordinamento – anche per il monitoraggio sullo stato di attuazione del Progetto – sono in capo al Comitato paritetico di coordinamento, previsto dall’articolo 2 della Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e Salute S.p.A. e costituito con Decreto Dipartimento per lo Sport del 26 ottobre 2022.

Art. 1 – Oggetto dell’Avviso

Il presente Avviso ha ad oggetto l’individuazione di interventi da finanziare per le finalità indicate nelle Premesse. In particolare, è prevista la realizzazione di interventi di installazione di nuove attrezzature fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili, così come indicate al successivo art. 2 del presente Avviso.

I Comuni potranno proporre, nell'ambito del proprio territorio, aree site in parchi comunali o spiagge di pubblico accesso da destinare alla realizzazione del Progetto.

Le attrezzature sportive che saranno installate verranno dotate di un sistema integrato di QR Code che permetterà all'utenza di avere accesso alla visione di video tutorial realizzati da Sport e Salute per l'utilizzo delle attrezzature stesse.

Ciascun Comune può presentare richiesta di contributo per un solo progetto di installazione di nuove attrezzature, a pena di esclusione dal Progetto.

Sport e Salute si riserva in ogni caso di chiedere integrazioni documentali e di effettuare sopralluoghi, concordati con i Comuni, nelle aree proposte per l'intervento al fine di verificare la fattibilità dello stesso.

Sport e Salute, per l'installazione di nuove attrezzature, potrà avvalersi anche di partner privati, in qualità di sponsor del Progetto.

I Comuni dovranno garantire la manutenzione e la gestione delle aree attrezzate mediante l'affidamento ad una ASD/SSD operante sul territorio seguendo il modello di programma attività riportato a titolo esemplificativo nel "Piano di Azione" allegato al presente Avviso. Le ASD/SSD saranno selezionate dai Comuni attraverso procedure che garantiscano trasparenza e parità di trattamento, in tempi che saranno definiti all'interno della convenzione che verrà sottoscritta tra Sport e Salute e il Comune, con la quale verranno definite le modalità di fruizione dell'area.

In ottemperanza alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, Sport e Salute ha acquisito il Codice unico di progetto (CUP) J59I22001790001 che Sport e Salute comunicherà ai propri fornitori al momento dell'acquisto di beni e servizi per la realizzazione del progetto.

Art. 2 – Dotazione Finanziaria

Le risorse programmate per il finanziamento del presente Avviso, messe a disposizione dal Dipartimento per lo Sport, sono pari a € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) di cui € 3.300.000,00 (tremilioneitrecentomila/00) per l'approvvigionamento e l'installazione delle attrezzature e € 700.000,00 (settecentomila/00) per l'allestimento e l'attivazione digitale delle stesse, salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso tutti i Comuni italiani (di seguito, i "Destinatari") che intendono mettere a disposizione un'area avente le caratteristiche indicate al successivo art. 4 del presente Avviso e che non risultino finanziati per l'Avviso Pubblico Sport nei parchi 2020 – Linea di intervento 1 o che abbiano rinunciato al predetto intervento successivamente all'invio della delibera di impegno di spesa, redatta a seguito della conferma di adesione.

Credito sportivo per comuni

Il Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo ha stanziato per l'iniziativa "Sport Missione Comune 2023" un importo di 40 milioni di euro di contributi in conto interessi destinati all'abbattimento degli interessi di mutui a tasso fisso, richiesti ma non ancora concessi al momento della presentazione dell'istanza di contributo, da stipulare obbligatoriamente entro il 31/12/2023 con l'Istituto per il Credito Sportivo o altro soggetto finanziatore appositamente convenzionato.

Il Contributo, calcolato su una durata massima di mutuo di 15 anni potrà essere fruito anche su mutui di durata superiore.

Le risorse possono essere utilizzate da Comuni, Unioni di Comuni, Comuni in forma associata, Città Metropolitane, Province e Regioni per finanziare la realizzazione di progetti, definitivi o esecutivi, o di fattibilità tecnico economica, secondo quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici, relativi a: costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili destinati all'attività sportiva, e piste ciclabili.

Sono ammessi a contributo anche i finanziamenti, meglio dettagliati nell'Avviso, relativi a:

- le maggiori spese dovute a variazioni di prezzo in aumento dei materiali da costruzione;
- la copertura delle spese per perizie suppletive o maggiori spese per prescrizioni e adeguamento a norme;
- la copertura della quota di contributo regionale o nazionale o europeo in conto capitale ridotto dall'ente concedente successivamente all'appalto delle opere.

Le istanze di contributo potranno essere presentate tramite portale dedicato, presente alla fine di questa pagina, a partire dalle ore 12,00 del 10/05/2023 e non oltre le ore 23,59 del 05/12/2023.

Le istanze complete della documentazione prevista per l'ammissione al Contributo (compreso il Parere favorevole del CONI), inoltrate entro il 30 settembre 2023, potranno ottenere contributi per l'abbattimento totale degli interessi calcolati su mutui a tasso fisso della durata massima di 15 anni.

Le istanze inoltrate successivamente al 30 settembre 2023 o completate oltre tale data, potranno ottenere contributi per il totale abbattimento degli interessi calcolati su mutui a tasso fisso della durata massima di:

1. a) 15 anni se relative ad interventi prioritari;
2. b) 10 anni, se relative a interventi non prioritari.

Nel caso in cui i mutui abbiano durata superiore a quella massima agevolabile, il “Contributo” concesso sarà distribuito sull’intera durata del mutuo, suddiviso in quote di eguale importo su ciascuna rata d’ammortamento.

Sono considerati interventi prioritari quelli:

- totalmente destinati all’abbattimento delle barriere architettoniche;
- totalmente destinati all’efficientamento energetico;
- totalmente destinati all’adeguamento alla normativa antisismica;
- ammessi al bando Sport e periferie;
- ammessi ad usufruire delle risorse del PNRR;
- relativi a impianti sportivi ubicati all’interno di un plesso scolastico;
- relativi a piste ciclabili;
- realizzati su beni confiscati alla criminalità organizzata;
- realizzati dal privato concessionario dell’impianto sportivo o altro ente appartenente alla pubblica amministrazione al quale sono trasferite le somme mutate;
- realizzati nelle regioni del Mezzogiorno (Italia Meridionale: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Italia Insulare: Sicilia e Sardegna);
- con uno SROI (Social Return on Investment) ≥ 2 calcolato e certificato da soggetto terzo qualificato.

Ciascuna istanza dovrà essere relativa ad un solo progetto o lotto funzionale e sarà esaminata con procedura a sportello ed ammessa a contributo fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

I progetti per essere ammessi a contributo devono essere muniti di parere favorevole rilasciato dal CONI, le istanze presentate potranno contenere la semplice richiesta del parere al CONI che però dovrà essere necessariamente acquisito e trasmesso via PEC entro le ore 23:59 del 18 dicembre 2023 (si consiglia di attivarsi il prima possibile per il rilascio del parere all’indirizzo web <http://cis.coni.it>).

L’importo massimo di mutuo agevolabile per ciascuna istanza e complessivo è:

- 2 milioni di euro per i piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti);
- 4 milioni di euro per i Comuni medi (da 5.001 a 100.000,00 abitanti non capoluogo) le Unioni dei Comuni e i Comuni in forma associata;
- 6 milioni di euro per i Comuni capoluogo, i Comuni oltre i 100.000,00 abitanti non capoluogo, le Città Metropolitane, le Province e le Regioni.

Gli importi di mutuo eccedenti i predetti limiti saranno concessi a tassi agevolati da un contributo in conto interessi nella misura ordinaria prevista dal Piano operativo dei contributi tempo per tempo vigente.

La misura massima di tasso di interesse agevolabile con il “Contributo” è quella stabilita con determina del Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico tempo

per tempo vigente che, in ogni caso, non potrà superare il tasso stabilito con determinazione del 27/10/2023 pubblicata nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro.

I contributi per realizzare gli interventi ammessi possono essere utilizzati sui mutui contratti dagli enti beneficiari per:

- la realizzazione diretta delle opere;
- il cofinanziamento dei contributi regionali o nazionali o europei in conto capitale (Bandi PNRR, Bandi regionali, Bando Sport e Periferie, Contributi per investimenti, Contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio ecc.);
- l'erogazione dei contributi agli investimenti, finanziati da debito, ad altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni o a soggetti concessionari di impianti sportivi, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

L'erogazione del Contributo avverrà, direttamente sul conto corrente dell'Ente beneficiario, successivamente alla positiva verifica della documentazione inviata all'Istituto per il Credito Sportivo, attestante l'avvenuta regolare realizzazione dell'intervento ammesso a Contributo.

Bandi e Contributi PNRR 2023

Riparto risorse Investimento PNRR 3.1, Missione 5, Componente 2.3, Terza linea di intervento per la creazione di parchi e percorsi attrezzati

Etichette di riga	N. PROGETTI	CONTRIBUTI PER LA PREPARAZIONE DEL SITO	CONTRIBUTI PER ACQUISTO E POSA FORNITURE	TOT. CONTRIBUTI	% RISORSE
ABRUZZO	218	104.000	5.491.500	5.595.500	13%
BASILICATA	96	20.000	2.661.000	2.681.000	6%
CALABRIA	316	69.000	8.755.000	8.824.000	20%
CAMPANIA	343	65.000	9.716.500	9.781.500	22%
MOLISE	103	58.000	2.469.000	2.527.000	6%
PUGLIA	96	7.000	2.960.500	2.967.500	7%
SARDEGNA	169	54.000	4.522.000	4.576.000	10%
SICILIA	228	34.000	6.618.500	6.652.500	15%
Totale	1569	411.000	43.194.000	43.605.00	